

Appuntamenti Primo Piano

Uniamo torna a Palermo: taverna La Fonderia sarà il cuore della manifestazione

di: Redazione

18 dicembre 2025



VNIAMO
VINI E CENE NON CONVENZIONALI IN VVCCIRIA

2026

REVOLUTION

Uniamo – vini e cene non convenzionali torna a Palermo dal 15 al 18 gennaio 2026 per la sua terza edizione. Non sarà un festival gastronomico nel senso consueto del termine, ma un *progetto diffuso* che utilizza il cibo e il vino come strumenti di relazione, confronto e racconto collettivo.

Il tema scelto per questa edizione è quello della **taverna contemporanea**. Non un richiamo nostalgico, ma una riflessione sul valore di luoghi aperti e accessibili, spazi in cui la cucina rinuncia alla retorica e torna a essere quotidianità, occasione per lo scambio di idee e interessi, esercizio di convivenza. In questa prospettiva, la tavola è un punto di incontro tra linguaggi diversi, un terreno condiviso su cui si incrociano identità, esperienze e visioni.

Per quattro giorni Palermo accoglierà chef italiani e internazionali chiamati a dialogare con i ristoranti del gruppo **Virga & Milano, Gagini, Buatta, Aja Mola e Maison Bocum**, e con i cuochi che ne animano le cucine. Il concetto di taverna viene così declinato attraverso registri differenti, dal cosiddetto *fine-dining* alla taveria, fino alla *bistrònomie* senza modelli da replicare.

Una delle novità più rilevanti di Uniamo 2026 sarà l'estensione del progetto oltre il perimetro del gruppo organizzatore. Alcuni ristoranti affini per sensibilità e visione entrano nel programma come interlocutori attivi, ospitando cene a quattro mani, incontri tematici ed eventi speciali. **Bebop, CiCala, Forno Santa Maria e Bottega Corsallo** diventano parte di un percorso condiviso che rafforza l'idea di una città coinvolta nel suo insieme, non solo come scenario ma come comunità ospitante.

Il centro simbolico e operativo della manifestazione sarà **La Fonderia – taverna con cucina**, nuovo spazio del gruppo **Virga&Milano** di prossima apertura. Un luogo pensato come casa di Uniamo e come osservatorio sul futuro del food & beverage, inserito in un quartiere che da sempre restituisce l'immagine di una Palermo plurale, stratificata, permeabile.

Il programma si sviluppa come una mappa urbana fatta di appuntamenti diffusi, incontri informali e sperimentazioni culinarie, fino alla chiusura del 18 gennaio con una festa collettiva alla Fonderia. Un momento conviviale che riassume il senso dell'iniziativa, più vicino a un rito comunitario che a una celebrazione.

Accanto alla cucina, Uniamo apre il dialogo con altri ambiti culturali. Musica, pensiero, scrittura entrano nel racconto dell'edizione 2026 attraverso la presenza di figure come **Maurizio Blatto**, osservatore delle culture musicali e fondatore dello storico negozio torinese Backdoor, e **Gae Saccoccio**, filosofo del vino e autore di *Un viaggio nel Sake*. Presenze che ampliano il campo e ricordano come il cibo sia solo uno dei linguaggi possibili di una conversazione più ampia.

Tra gli chef coinvolti figurano, tra gli altri, **Corrado Assenza, Salvatore Bianco, Eugenio Boer, Roy Caceres, Luca Cai, Jeroni Castell, Peppe Causarano e Antonio Colombo, Alessandro Maniaci, Giovanna Musumeci, Massimiliano Prete, Diego Rossi, Lorenzo Ruta e Kokichi Takahashi**. Un insieme eterogeneo di esperienze e percorsi che trova nella tavola un punto di contatto.

Uniamo 2026
15-18 gennaio
Facebook: Uniamo
Instagram: @uniamo26

Passate edizioni:



Franco Virga e Stefania Milano



la locandina di Uniamo 2026